



Fondazione Cetacea onlus

viale Torino 7/A (ex colonia Bertazzoni)
47838 Riccione (RN) - Italy
tel 0541.691557
fax 0541.475830
email informazione@fondazionecetacea.org

Denuncia per inadempimento al diritto comunitario.

Progetto di “Terminale GNL Tritone Offshore Marche” Relazione



Fondazione Cetacea onlus
viale Torino 7/A (ex colonia Bertazzoni)
47838 Riccione (RN) - Italy

L' area marina antistante il promontorio del M.te Conero (Regione Marche – Italy) rappresenta un unicum lungo la costa adriatica dal golfo di Trieste al promontorio del Gargano.

I fondali presentano profondità elevate rispetto a quelle presenti lungo la costa adriatica a Nord e a Sud del promontorio .

Sono presenti numerosi bassi affioramenti rocciosi, generalmente disposti parallelamente alla costa distanziati l' uno dall' altro da conche sabbiose aventi una lunghezza di diverse decine di metri .

Tale ambiente costituisce il luogo ideale per il proliferare di una fauna neotonica e bentonica molto importante .

Da sempre questa area rappresenta senza dubbio un sito di riproduzione , di riposo, di foraggiamento e di migrazione di alcune specie di grandi vertebrati marini quali cetacei e chelonidi.

Da notare che le due specie maggiormente rappresentate, il tursiope (*Tursiops truncatus*) e la tartaruga comune (*Caretta caretta*) sono entrambe specie protette dalla Convenzione di Washington (appendice II e I rispettivamente) così come dalla Convenzione di Barcellona e di Berna.

Tale convinzione risulta dai dati raccolti dall' intensa campagna di osservazione e di recupero di animali spiaggiati portata avanti da decenni dalla Fondazione Cetacea Onlus di Riccione in concorso dal 2001 con il Servizio Tutela Ambientale del Comune di Numana .

Da questa, effettuata lungo tutta la macro area delle regioni Emilia Romagna e Marche , risultano essere stati segnalati ben 203 spiaggiamenti di cetacei (periodo 1990 – 2009) e 1.273 spiaggiamenti di tartarughe marine (periodo 1993 – 2008) di cui ben 224 nell' area marchigiana.

Dai risultati ottenuti dall' attivazione del progetto europeo “ADRIA WATCH” Interregg III A , che ha visto l' applicazione di sistemi di posizionamento satellitare , GPS, su quattro tartarughe della specie *Caretta caretta* , si evince che le rotte migratorie, dai luoghi di foraggiamento verso le aree di riproduzione , passano proprio di fronte al promontorio del Conero il quale, visto la frequenza dei segnali trasmessi, sembra essere appunto un luogo di riposo e foraggiamento delle stesse (All d).

La stessa importanza dell' area per la presenza di cetacei è dimostrata sia dai vari spiaggiamenti segnalati che dalle varie segnalazioni della presenza degli stessi in prossimità della costa e direttamente documentate dallo scrivente .

Si ritiene pertanto insufficiente se non superficiale l' analisi effettuata in fase di redazione dello Studio di Incidenza relativo al progetto che cita:

“L'area di mare interessata dalla realizzazione del Terminale GNL e del gasdotto ad esso collegato non rappresenta una zona abituale di stazionamento di rettili o mammiferi marini, bensì di passaggio al seguito delle rotte delle navi o nel corso delle loro migrazioni (Gaz de France, 2008).”



e :

"L'area di mare interessata dalle opere a progetto non rappresenta una zona abituale di stazionamento di rettili o mammiferi marini (Gaz de France, 2008)."

La realizzazione di tale struttura offshore, che prevede tra l'altro un intenso trattamento delle acque marine stimato in $14.000 \text{ m}^3/\text{h}$, porterà ad un importante abbassamento della temperatura dell'acqua che nei pressi della struttura offshore è stato stimato, in fase di progetto, in -7°C e che interesserà una colonna d'acqua di circa 40 mt di profondità.

Tale trattamento può portare in certi periodi dell'anno la temperatura dell'acqua vicino allo zero termico.

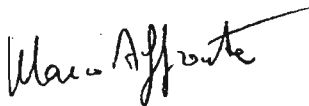
Anche la realizzazione della tubatura di raccordo a terra porterà ad un importante raffreddamento delle acque circostanti per l'intero suo sviluppo (fatto estremamente deleterio per animali a sangue freddo come le tartarughe marine).

Per quanto sopra si teme che la realizzazione del progetto andrà ad interagire negativamente su di un ambiente di particolare valore naturalistico modificandone le sue caratteristiche peculiari e andando ad interrompere il flusso migratorio di specie sottoposte ad un regime di rigorosa tutela da parte della UE (**Direttiva 92/43/CEE art. 12**).

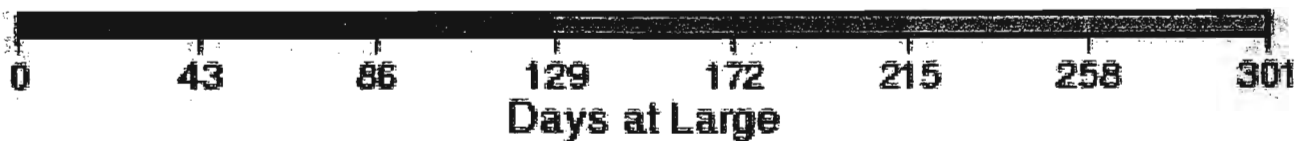
Allegati :

- a) Schede rilevamento spiaggiamento tartarughe marine annualità 1993 – 2008
- b) Schede rilevamento spiaggiamento cetacei annualità 1990 - 2009
- c) tracciati rotte di migrazione (Progetto Adriawatch)
- d) documentazione fotografica

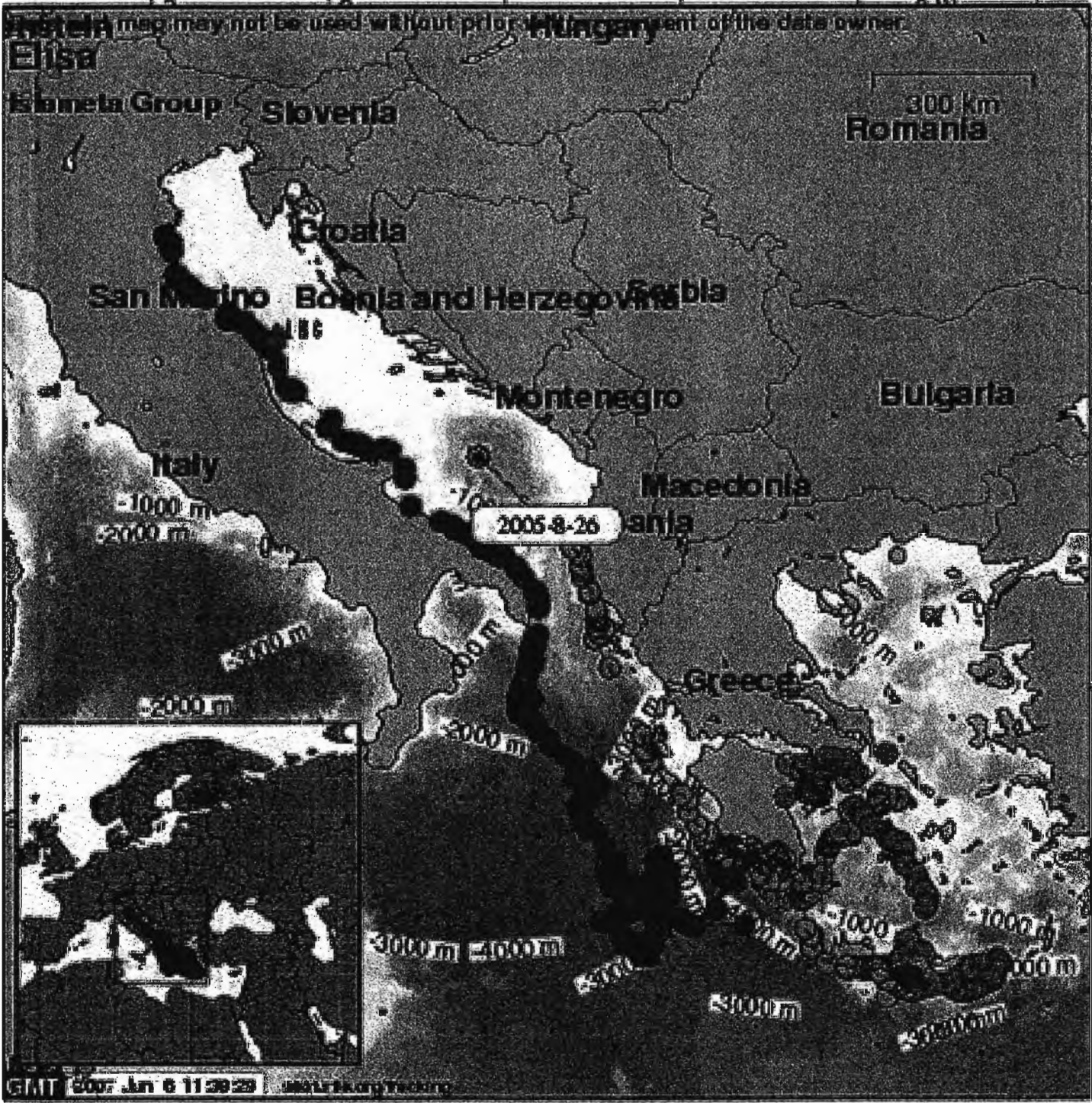
Riccione , li 2 novembre 2009



**TRACCIATI ROTTE
DI
MIGRAZIONE
(allegato C)**



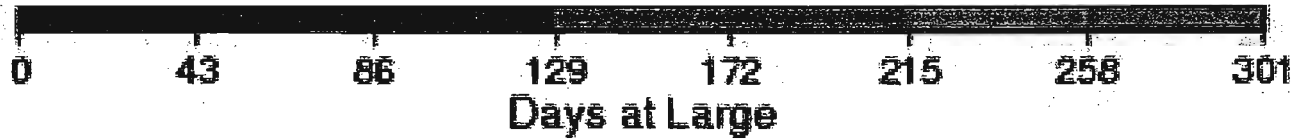
12° 15° 18° 21° 24° 27°



Distance Traveled: 8593 km Straight-line Distance: 514 km

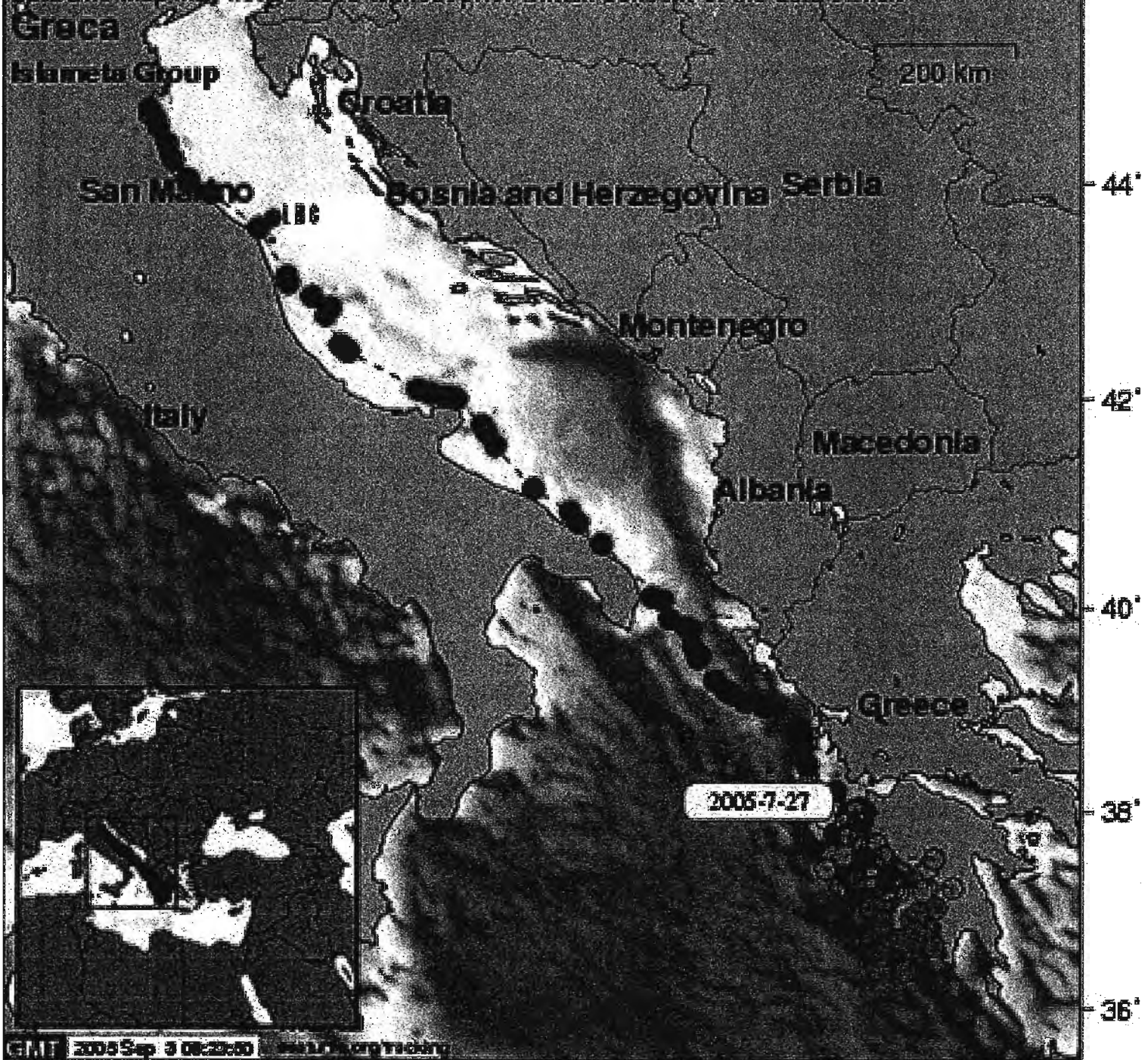


GEBCO Bathymetry

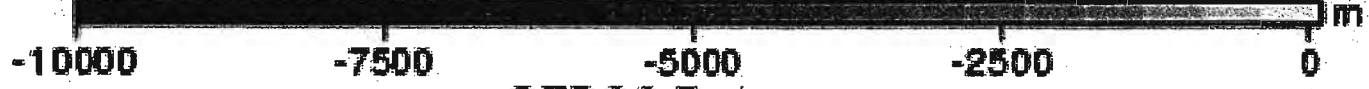


12° 14° 16° 18° 20° 22° 24°

Data and map may not be used without prior written consent of the data owner.



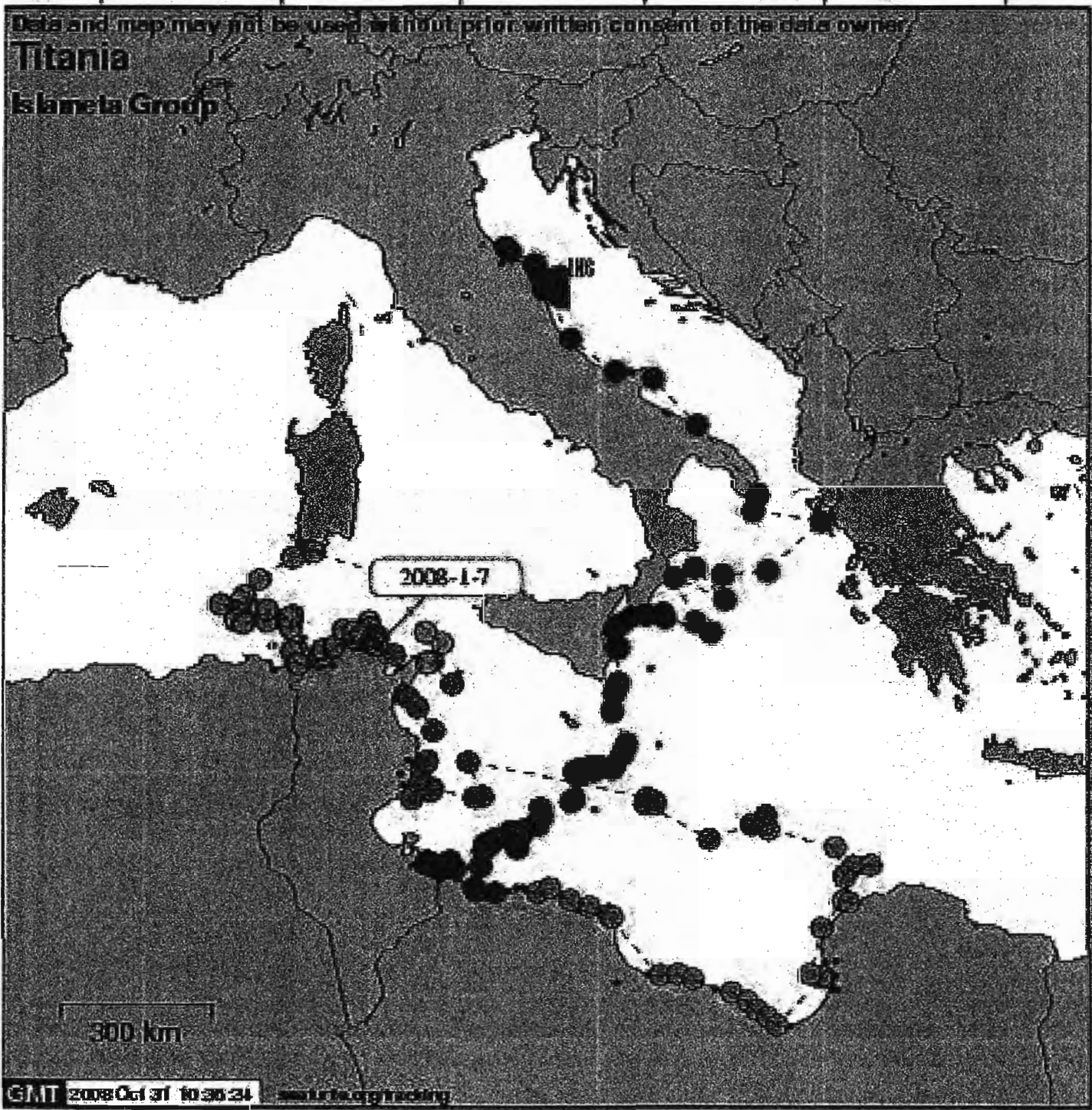
Distance Traveled: 4600 km Straight-line Distance: 1070 km



GEBCO Bathymetry

0 65 130 195 260 325 390 455
Days at Large

4° 8° 12° 16° 20° 24°



Distance Traveled: 7672 km

Straight-line Distance: 733 km

Documentazione
fotografica
(All. d)

